

RASSEGNA STAMPA
del
11/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-03-2012 al 11-03-2012

10-03-2012 Bologna 2000.com Lieve scossa di terremoto nel forlivese	1
11-03-2012 Il Centro il comune informa come chiedere i danni della neve	2
11-03-2012 La Gazzetta di Modena vignola, gli studenti a lezione di protezione civile	3
10-03-2012 Il Giornale del Molise.it Post sisma, 40 per cento di tagli	4
10-03-2012 Il Giornale Alluvione, primi soldi alle imprese	5
10-03-2012 Il Giornale La Liguria brucia dappertutto	6
10-03-2012 Il Messaggero (Marche) ROMA - Il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ha incontrato il sottosegretario alla pr...	7
11-03-2012 La Nazione (Grosseto) Venti troppo forti da nord Ancora stop per il defuelling	8
11-03-2012 La Nazione (Grosseto) Lavori al pozzo del Chiusone «Così si recupera la frana»	9
11-03-2012 La Nazione (Lucca) La Misericordia sbarca a scuola: corsi di primo soccorso per i bambini	10
11-03-2012 La Nazione (Umbria) Roghi lungo il torrente Marroggia Vigili del fuoco impegnati per ore	11
10-03-2012 Il Punto a Mezzogiorno Bloccata seggiovia sul Gran Sasso, interviene il Soccorso Alpino	12
11-03-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) L'Appennino si sveglia tremando: scossa di 3.3	13
11-03-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Protezione civile, 600 studenti a lezione'	14
11-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Ci riconoscano lo stato di calamità per gli enormi danni della neve»	15
11-03-2012 Il Tempo Online Sicilia flagellata dal vento e dai nubifragi Paura e scuole chiuse	16
11-03-2012 Il Tempo Online Per un'ora e mezza sospesi nel vuoto	17
11-03-2012 Il Tempo Online TRENTO Circa 200 persone sono rimaste bloccate per un'ora su una seggiovia al Passo del Tonale in Trentino, a causa di un guasto.	18
11-03-2012 Il Tempo Online Un anno fa il terremoto che cambiò il Giappone	19
11-03-2012 Il Tirreno un comitato unitario per l'ombrone	20

Lieve scossa di terremoto nel forlivese

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Lieve scossa di terremoto nel forlivese"

Data: **10/03/2012**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto nel forlivese

10 mar 12 • Categoria Romagna - 61

Lieve scossa di terremoto, senza conseguenze a persone e abitazioni, questa mattina intorno alle 8.50 con epicentro nei pressi dell'abitato di Premilcuore, sull'Appennino forlivese.

Il sisma ha avuto intensità pari a 3,3 gradi della scala Richter, cioè medio-bassa, ma è stata nettamente percepita dalla popolazione della zona e dei comuni limitrofi di Portico, Rocca San Casciano, Civitella e Santa Sofia.

Il sisma, secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stato preceduto nelle ultime 24 ore da una decina di altri eventi tellurici, tutti strumentali.

il comune informa come chiedere i danni della neve

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 11/03/2012

Indietro

Avviso a cittadini e imprese

Il Comune informa come chiedere i danni della neve

TERAMO. In relazione all'emergenza neve del febbraio scorso la Protezione civile ha comunicato a Comuni, Province e Comunità montane le procedure per l'attivazione del fondo di solidarietà dell'Unione europea.

Al fine di rendicontare alla Regione Abruzzo in tempo utile, è necessario che imprese e cittadini teramani comunichino al Comune i danni subiti durante le eccezionali nevicate di febbraio, presentando le domande presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, che rimarrà aperto da lunedì 12 marzo a venerdì 16 (orari 9-13 15-17.30) e sabato 17 (9-13). È possibile ritirare l'apposito modulo per la domanda presso lo stesso Urp o scaricarlo dal sito web del Comune di Teramo

(www.comune.teramo.it). L'ente precisa che le richieste che presentano stime del danno superiori a 15mila euro devono essere supportate da perizia di tecnico abilitato o da preventivo di spesa. Le informazioni che i cittadini sono invitati a fornire, insieme a quelle del Comune, servono per chiedere l'attivazione di un Fondo europeo di solidarietà da parte della Protezione Civile, quindi sono puramente indicative.

vignola, gli studenti a lezione di protezione civile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **11/03/2012**

Indietro

- *Provincia*

Vignola, gli studenti a lezione di protezione civile

VIGNOLA Una palestra diventa per un fine settimana un campo in scala ridotta: succede a Vignola, dove ieri e per tutta la giornata di oggi la Protezione Civile, in collaborazione con Pubblica Assistenza, Associazione Nazionale Alpini e Consulta del Volontariato, ha organizzato un campo dimostrativo rivolto ai più giovani. «Il programma è iniziato nelle scuole - dice Michele Tonioni dell'A.N.A. di Modena, uno dei tutor dell'iniziativa - con la visione di filmati che raccontano il nostro operato; al campo di quest'anno parteciperanno venti ragazzi, numero in crescita rispetto all'anno scorso». La giornata è iniziata con la visita alla caserma dei vigili del fuoco, ed è continuata con il montaggio delle tende nella palestra dell'istituto Paradisi, mentre per la giornata di oggi sono previste dimostrazioni di scenari di emergenza: simulazione di incendio boschivo e la ricerca di un disperso. «Per noi è importante - conclude Tonioni - avvicinare i ragazzi al volontariato e alla cittadinanza attiva, e dimostrare che le nostre attività sono alla loro portata; spesso si pensa che siamo professionisti delle emergenze, ma quando si scopre che siamo volontari che dedicano il proprio tempo a imparare e mettere in pratica queste competenze, ci si avvicina con più interesse». (m.bini)

Post sisma, 40 per cento di tagli

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: 11/03/2012

Indietro

politica

Lo chiede il governo Monti per prorogare lo 'stato di criticità'. I sindaci incontrano Iorio

Post sisma, 40 per cento di tagli

Ormai è questione di ore per sbloccare i 340 milioni di euro già disponibili per la ricostruzione post terremoto in Molise.

L'intesa politica tra Regione e Governo nazionale è stata raggiunta, manca solo la firma per la proroga del cosiddetto "stato di criticità". Un passaggio indispensabile per rinnovare contratti e collaborazioni con il personale della struttura commissariale e tecnici comunali. Senza di loro, infatti, procedure e appalti resterebbero bloccati. Si tratta di architetti, ingegneri e altri professionisti che dal 2005 sono a disposizione dei Comuni danneggiati dal terremoto del 31 ottobre 2002. Circa 200 i lavoratori assunti con contratti a termine o con incarichi di collaborazione. L'esecutivo di Mario Monti ha stabilito come punto fermo il taglio delle risorse a struttura commissariale e tecnici con l'obiettivo di risparmiare circa due milioni e mezzo di euro. È una condizione prioritaria per ripristinare lo "stato di criticità", almeno fino alla fine del 2012. Ma oltre al taglio delle risorse, arriva la conferma che la gestione dell'emergenza sarà prorogata solo nei comuni della provincia di Campobasso che hanno in piedi progetti di classe "A", dunque quelli destinati alla cosiddetta ricostruzione "pesante". Una quindicina di paesi molisani, dunque, saranno esclusi. Il presidente del Coordinamento dei tecnici, Cristian Di Paola, ha chiesto al governatore Iorio di non "abbandonare quei comuni dove comunque sono in piedi procedure e progetti legati alla ricostruzione". Iorio si è detto disponibile a studiare un provvedimento ad hoc. La linea è però quella di dare priorità ai paesi più colpiti. Iorio ha cercato di tranquillizzare gli amministratori sulla disponibilità del governo Monti a far proseguire la gestione della ricostruzione post sisma. "La firma mi è stata assicurata – ha detto – faremo in modo che non solo la ricostruzione non si fermi, ma che i singoli Comuni abbiano il personale necessario per affrontare in tranquillità le scadenze di quest'anno". Ma oltre ai sindaci e ai tecnici sono anche i cittadini che vanno rassicurati. Se in 10 anni la ricostruzione è proseguita in maniera spedita a San Giuliano di Puglia (comune in cui, a causa del crollo della scuola Jovine, sono morti 27 bambini e una maestra), in altri centri del "cratere sismico" molte famiglie attendono ancora di rientrare nelle loro case. Dieci anni non sono bastati per chiudere il capitolo terremoto in Molise e chissà quanto ci vorrà ancora per completare la ricostruzione. Ma non si può nemmeno dire che sia stato fatto poco o nulla. Certo è che senza la proroga dello stato di criticità i Comuni non sono più in grado di gestire la macchina della ricostruzione e non è nemmeno credibile che si possa appaltare, da oggi alla fine del 2012, progetti per 340 milioni di euro. Questa è la consapevolezza che hanno già tutti i sindaci dei Comuni coinvolti della fase di emergenza. Pochi giorni fa il Coordinamento dei professionisti che opera per la ricostruzione in Molise era tornato a parlare anche della necessità di "stabilizzare tutti i tecnici a disposizione dei Comuni". Oggi, però, alla luce dei tagli e dei sacrifici imposti dal governo Monti, appare un'aspettativa quasi impossibile da realizzare.

red [05/03/2012] ☺

Alluvione, primi soldi alle imprese

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 10/03/2012

Indietro

Liguria Cronaca

10-03-2012

Verso la ripresa Artigiani in prima fila**Alluvione, primi soldi alle imprese***Già avviate le procedure a La Spezia, da lunedì il via anche a Genova*

Arriveranno presto i soldi per le aziende alluvionate: sembra questa l'impressione dopo la conferma dell'avvio dell'iter per la liquidazione della prima parte delle fatture emesse dalle imprese per i lavori eseguiti «per somme urgenze» e per quelli relativi alla gestione delle urgenze, nell'ambito dell'alluvione in Liguria dell'ottobre e novembre scorsi. Lo hanno comunicato Confartigianato e Cna, esprimendo «la più viva soddisfazione» per la partenza delle procedure di pagamento. Le associazioni dei consumatori spezzini «avevano sollecitato con forza Regione e Provincia- è scritto in una nota ad emanare il decreto per passare dalle promesse alla reale liquidazione dei circa 18 milioni di euro relativi alla gestione delle emergenze», mentre per quanto riguarda le somme urgenze (per circa 24 milioni e mezzo di euro), l'istanza era «che venisse completata al più presto l'istruttoria tecnica da parte della Provincia per provvedere alla liquidazione delle somme che risultano già disponibili».

«Le imprese scrivono ancora Confartigianato e Cna lamentavano di lavorare da mesi per ripristinare i danni causati dal maltempo, anticipando somme ingenti e senza aver ricevuto, nonostante tutte le promesse, neanche un euro. Anche i sindaci si trovavano di fronte alle difficoltà che ha aggiunto il decreto mille proroghe, nel senso di rallentare ulteriormente l'operatività della Protezione civile. Di fronte a tutti questi problemi concludono le due organizzazioni degli artigiani - , si è arrivati allo sblocco della situazione. Con l'arrivo dei decreti di pagamento che liberano subito 12 dei 18 milioni previsti, le imprese potranno essere finalmente liquidate nei prossimi giorni».

Intanto, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Renzo Guccinelli, conferma l'incontro di lunedì mattina, nel Salone del Bergamasco della Camera di commercio, con le imprese genovesi colpite dall'alluvione che hanno subito un danno superiore ai 30 mila euro. Al centro dell'incontro, cui prenderà parte anche il presidente dell'ente camerale Paolo Odone, il nuovo bando regionale che mette a disposizione delle imprese alluvionate di Genova e La Spezia 30 milioni di euro, a valere sui fondi Por-Programma operativo regionale.

In questo senso, le imprese con danno superiore ai 30 mila euro potranno inviare dal 15 marzo al 30 giugno la domanda di contributo a fondo perduto allo sportello alluvione della Camera di commercio (via Garibaldi 4, orario continuato dalle 8 e 30 alle 16 e 30, telefono 010.2704.280). Il contributo previsto sarà del 40 per cento dell'investimento totale richiesto per la ripresa dell'attività e non potrà essere superiore a 200 mila euro per azienda. Potranno essere rimborsati gli investimenti già effettuati a partire dal 17 novembre, sia per l'acquisto di macchinari e scorte, sia per ristrutturazioni.

DOPO-ALLUVIONE In arrivo aiuti alle aziende [Pegaso]

EøÄ

La Liguria brucia dappertutto

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 10/03/2012

Indietro

Prima

10-03-2012

DEIVA, ROGO PER UN MOZZICONE LANCIATO DA UN AUTO**La Liguria brucia dappertutto**

Ancora fiamme in Liguria. Ieri gli incendi alimentati dal forte vento hanno ridotto in cenere molti ettari di boscaglia. Nell'entroterra genovese roghi a Sant Olcese, in Valpolcevera, vicino alle abitazioni e in località Cartagenova, sulle alture di Molassana. L'autostrada A12 è stata chiusa a singhiozzo nel pomeriggio tra i caselli di Deiva e Carrodano, nel Levante ligure, per un incendio ai margini della carreggiata. Dai primi riscontri è probabile che a scatenare le fiamme sia stato un mozzicone di sigaretta lanciato da un veicolo. Un altro incendio sulle alture di Albenga, ha sfiorato l'aeroporto di Villanova. Infine circa cinque ettari di bosco sono andati in cenere a Colle San Bartolomeo (località Serra), Comune di Caravonica, nell'entroterra di Imperia

ROMA - Il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ha incontrato il sottosegretario alla pr...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **10/03/2012**

[Indietro](#)

Sabato 10 Marzo 2012

[Chiudi](#)

ROMA - Il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ha incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Catricalà per parlare delle problematiche ancora aperte a seguito dell'alluvione del marzo 2011. Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato anche i dirigenti del ministero dell'Economia e delle Finanze e della Protezione civile, è emersa - riferisce una nota - la «piena consapevolezza da parte del Governo della grave situazione che le Marche stanno vivendo da un anno a questa parte».

L'approfondimento, in particolare, ha riguardato le procedure che emergono a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionale la «tassa sulle disgrazie» e soprattutto le modalità tecniche che continuano a richiamare la necessità di ripristinare il Fondo di Protezione civile, qualora se ne determini una sua anticipazione anche parziale. La riflessione avviata sarà oggetto di un successivo approfondimento. Spacca si è detto «fiducioso di una risposta positiva», ma ha sottolineato «lo stato di frustrazione della comunità marchigiana che da un anno attende risposte dal Governo nazionale».

Venti troppo forti da nord Ancora stop per il defuelling**Nazione, La (Grosseto)**

"Venti troppo forti da nord Ancora stop per il defuelling"

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 5

Venti troppo forti da nord Ancora stop per il defuelling LE RICERCHE PROSEGUONO LE IMMERSIONI SOMMOZZATORI Non si fermano invece le immersioni

SI SONO interrotte le operazioni di defuelling sulla nave Costa Concordia, naufragata al Giglio il 13 gennaio scorso. Ieri le condizioni meteo marine sull'isola, con il persistere di forti venti da nord, «...non hanno permesso la movimentazione del pontone Meloria. Le operazioni di defuelling dei serbatoi ancora non svuotati è, quindi, temporaneamente sospesa». E' quanto si legge in una nota della struttura commissariale per l'emergenza Concordia. I palombari della Marina Militare e dei Vigili del fuoco si sono immersi vicini al relitto per le consuete attività di ricerca e per recuperare materiale tecnico utilizzato nei giorni scorsi. SI È SVOLTA poi l'ordinaria attività di sopralluogo e assistenza in mare della Capitaneria di Porto, nonchè le quotidiane immersioni dei sommozzatori della Polizia e dei Vigili del Fuoco per il monitoraggio dei marker che registrano i movimenti dello scafo. Non risultano, infine, anomalie da segnalare né nei movimenti della Costa Concordia monitorati dagli esperti del dipartimento di scienze della terra dell'Università di Firenze, né nei rilevamenti ambientali assicurati da Ispra e Arpat. Oggi e domani si terrà nei locali della scuola media «Giuseppe Mazzini» di Isola del Giglio la quarta edizione del corso «L'impiego del volontariato di protezione civile negli interventi connessi ad eventi di inquinamento in mare con spiaggiamento di idrocarburi». L'attività, a cura del dipartimento della Protezione civile, Ispra e Legambiente, organizzato in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia di Grosseto la Capitaneria del Porto di Porto Santo Stefano e la direzione marittima di Livorno, rientra nelle misure di prevenzione di un eventuale inquinamento da idrocarburi e replica il modello formativo già sperimentato a fine gennaio nei comuni costieri della Toscana. La novità di quest'edizione è la partecipazione, oltre ai volontari di Legambiente, anche di quelli di Greenpeace e di alcuni cittadini del Giglio. «Lunedì si legge nella nota sarà dedicata agli aspetti che riguardano più da vicino il possibile impatto sull'ambiente degli inquinanti. In particolare, verrà illustrato ai volontari l'effetto degli idrocarburi sull'ambiente marino e quali sono le specie marine sensibili all'inquinamento da petrolio». Image: 20120311/foto/3466.jpg

Lavori al pozzo del Chiusone «Così si recupera la frana»**Nazione, La (Grosseto)**

"Lavori al pozzo del Chiusone «Così si recupera la frana»"

Data: **11/03/2012**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 13

Lavori al pozzo del Chiusone «Così si recupera la frana» Il maltempo aveva fermato gli interventi per settimane
ROCCASTRADA SOPRALLUOGHI NELLE ABITAZIONI DELLA ZONA

PROSEGUONO i lavori di consolidamento della zona del Chiusone di Roccastrada. Sono avviati nei giorni scorsi, dopo una breve pausa nel mese di febbraio dovuta all'emergenza neve e ghiaccio, i lavori di scavo all'interno del pozzo strutturale in corso di realizzazione nell'ambito del secondo stralcio dei lavori di risanamento e consolidamento della frana del Chiusone a Roccastrada. L'intervento complessivo, dell'importo di oltre un milione interamente finanziati con fondi extra comunali (Ministero dell'Ambiente tramite la Regione Toscana), è avviato nel settembre dello scorso anno e sta entrando nel vivo; infatti dopo l'allestimento del cantiere e la predisposizione della «testa» del pozzo con le prime opere strutturali seguite dalle prime verifiche statiche, si stanno avviando i lavori di scavo all'interno del pozzo drenante che dovranno raggiungere la profondità di circa 16 metri. I DRENAGGI che verranno praticati a diverse profondità consentiranno di richiamare le acque delle falde sotterranee che verranno pompate in superficie ed allontanate in acque superficiali. L'intervento in atto costituisce il secondo stralcio di un progetto più complesso suddiviso in quattro stralci, dei quali il primo è terminato e collaudato nell'anno 2006, ed il terzo ed il quarto, sulla base delle risultanze dei monitoraggi e dei rilievi che seguiranno la realizzazione del nuovo pozzo strutturale, verranno realizzati prossimamente. A partire dalla prossima settimana, tecnici del comune di Roccastrada del sindaco Giancarlo Innocenti, in collaborazione con i tecnici della Regione Toscana (ufficio del Genio civile), inizieranno operazioni di monitoraggio che consisteranno nell'esecuzione di sopralluoghi all'interno delle unità immobiliari comprese all'interno di un'area strategica limitrofa all'area di intervento, con il fine di effettuare una ricognizione dello stato attuale e per acquisire una serie di informazioni dal territorio da ricontrollare successivamente al termine dei lavori di consolidamento dell'area.

La Misericordia sbarca a scuola: corsi di primo soccorso per i bambini**Nazione, La (Lucca)**

"La Misericordia sbarca a scuola: corsi di primo soccorso per i bambini"

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 10

La Misericordia sbarca a scuola: corsi di primo soccorso per i bambini L'ISTITUTO comprensivo di Camigliano apre le porte al mondo del volontariato sociale e lo fa attraverso la Misericordia Santa Gemma Galgani, che da circa un anno, opera nelle frazioni del nord-ovest del territorio comunale di Capannori. L'iniziativa nasce da un'idea della Confraternita, sostenuta dal dirigente scolastico Giorgio Dal Sasso è coordinata del maestro Valerio Nardini, docente della scuola primaria di Segromigno Monte, che prendendo a cuore l'iniziativa ha permesso che questo progetto potesse sbarcare nelle scuole. In pratica verranno realizzati una serie di incontri bambini delle quinte classi delle scuole primarie e del terzo anno delle secondarie di primo grado, per far conoscere ai giovanissimi studenti, le attività della misericordia e l'importanza che riveste l'attività di volontariato. Venerdì scorso, durante un incontro che si è tenuto presso la direzione didattica di Camigliano tra il dirigente Giorgio Dal Sasso e il Governatore della Misericordia Gianfranco Rosi, sono stati messi a punto i dettagli organizzativi di questa serie di incontri, che verranno tenuti dall'infermiere professionale Corrado Cinelli, responsabile della formazione della Confraternita Santa Gemma. Durante gli approfondimenti con gli studenti sarà presentata la storia dell'associazione, la sua struttura organizzativa e verrà approfondito il ruolo svolto dalle Misericordie nel tessuto dell'associazionismo sociale, quindi un piccolo corso ad hoc, di elementi base di primo soccorso. Ma la collaborazione tra la scuola e l'associazione non si fermerà qui, previsto anche una lezione di retraining, per il personale docente ed Ata in materia di sicurezza sui posti di lavoro. Mauro G. Celli

Roghi lungo il torrente Marroggia Vigili del fuoco impegnati per ore**Nazione, La (Umbria)**

"Roghi lungo il torrente Marroggia Vigili del fuoco impegnati per ore"

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

SPOLETO pag. 17

Roghi lungo il torrente Marroggia Vigili del fuoco impegnati per ore ALLARME INCENDI

SPOLETO CI SONO volute tre ore e mezza per spegnere l'incendio di sterpaglie lungo il torrente Marroggia all'altezza di San Giacomo. Tanto infatti è stato necessario ai vigili del fuoco per delimitare il rogo che, alimentato dal vento, ha creato non pochi problemi. Le fiamme hanno mandato in cenere anche degli alberi che costeggiavano il corso d'acqua. Di minore entità, sempre lungo il Marroggia, poco dopo è divampato un altro incendio all'altezza di Azzano. I vigili del fuoco hanno segnalato entrambi i casi al Corpo forestale chiedendo di intensificare i controlli in questo periodo in cui gli agricoltori utilizzano, contravvenendo alla legge, la prassi di bruciare le erbacce senza le dovute precauzioni.

Bloccata seggiovia sul Gran Sasso, interviene il Soccorso Alpino

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Bloccata seggiovia sul Gran Sasso, interviene il Soccorso Alpino"

Data: **10/03/2012**

[Indietro](#)

Bloccata seggiovia sul Gran Sasso, interviene il Soccorso Alpino

Posted By [admin](#) On 10 marzo 2012 @ 14:57 In [Barisciano,Calascio,Castel del Monte,L'Aquila,Santo Stefano di Sessanio](#)

| [No Comments](#)

Questa mattina poco dopo le ore 10 la seggiovia "Le Fontari" nel comprensorio sciistico di Campo Imperatore (AQ) è rimasta bloccata a causa di un problema tecnico.

Il direttore degli impianti ha quindi allertato il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dell'Abruzzo per procedere all'evacuazione degli sciatori bloccati.

Il CNSAS abruzzese aveva già una squadra presente in zona, che è stata subito inviata sull'impianto.

Altri tecnici di soccorso alpino, tra cui un medico, sono poi arrivati a supportarli.

Mentre il personale del Centro Turistico Gran Sasso provvedeva a verificare le condizioni del blocco dell'impianto, i tecnici di soccorso alpino del CNSAS si sono posizionati sui piloni della seggiovia, pronti ad effettuare l'evacuazione degli sciatori bloccati.

Fortunatamente l'intervento dei tecnici degli impianti è riuscito a far rimettere in funzione la seggiovia, seppure a velocità molto ridotta, e gli oltre venti sciatori sono stati fatti finalmente scendere.

Gli sciatori sono stati quindi visitati dal medico alpinista del CNSAS che ha verificato le loro condizioni, essendo stati esposti durante l'attesa ad una bassa temperatura e a forte vento.

Sul posto erano presenti anche Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino Guardia di Finanza, oltre a Forestale, Carabinieri e Polizia Municipale che prestano servizio sulle piste da sci.

A Fonte Cerreto, dove c'è la stazione di base della Funivia del Gran Sasso, era inoltre giunto dall'aeroporto di Preturo anche l'elicottero del SUEM 118 e altri tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dell'Abruzzo.

A causa del forte vento l'elicottero non è però potuto arrivare a Campo Imperatore.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/03/10/bloccata-seggiovia-sul-gran-sasso-interviene-il-soccorso-alpino/>

*L'Appennino si sveglia tremando: scossa di 3.3***Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"L'Appennino si sveglia tremando: scossa di 3.3"

Data: 11/03/2012

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 15

L'Appennino si sveglia tremando: scossa di 3.3 L'epicentro a Premilcuore. E a Santa Sofia torna la paura dello sciame sismico

L'EVENTO Si è verificato a 29 km di profondità, perciò è stato poco avvertito dalla popolazione

L'INCUBO di quelle giornate afose di luglio in cui, nonostante il caldo, ci si svegliava letteralmente tremando nel cuore della notte è ancora vivo nella mente dei montanari. Centinaia di scosse ravvicinate in pochi giorni: un vero stillicidio.

L'estate 2011 ha salutato il Forlivese con un'eredità pesante, che ha messo a dura prova i santasofiesi e i loro vicini di casa, da Galeata a Civitella, sino a Bagno di Romagna, nel Cesenate. E ieri mattina, alle 8.50, la terra è tornata a tremare: una scossa di magnitudo 3.3 a 28,78 chilometri di profondità, preceduta da altre due piccoli vibrazioni a malapena percettibili: 2.2 all'una e dieci e 3.1 alle 4.26 di notte. IL DISTRETTO interessato è sempre lo stesso, ma questa volta l'epicentro s'è lievemente spostato: i più vicini sono i comuni di Premilcuore, nel Rabbi, e quelli di Portico e Rocca San Casciano, nella vallata del Montone (nel raggio di 10 chilometri). Nel Bidente, invece, solo pochissimi hanno avvertito la scossa. Ma basta pronunciare la parola terremoto' per risvegliare i ricordi di un'estate torrida che ha lasciato il segno. Poco importa se le fonti ufficiali immediata la registrazione dell'evento sismico sul sito dell'INGV (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) descrivono una realtà scientifica, oggettiva, che fortunatamente non trova riscontro nel sentire comune dei cittadini. Ma è evidente che in strada, al bar, dal barbiere, basta la parola terremoto' sulla bocca di uno per innescare il meccanismo, risvegliare la paura: «Ti ricordi?». La gente d'Appennino è provata: l'anno prima le frane, poi lo sciame sismico. E ancora la siccità prolungata e l'emergenza neve. In quest'ultima occasione hanno dimostrato, ancora una volta, tutta la loro tempra morale e non solo. Un pragmatismo che a volte è mancato ai cugini di città. E ANCHE in occasione del sisma nessuno ha mai perso la calma, neanche quel 12 luglio quando, con le barelle nel piazzale, venne disposta l'evacuazione dell'ospedale Nefetti. Però ieri i santasafiesi se lo sono chiesti: «Ma come, non era finita?». E con loro i premilcuoresi, confortati dal sindaco Luigi Capacci, che rassicura: «L'epicentro era a 500 metri da casa mia, l'ho avvertito chiaramente. Ma abbiamo avuto solo un po' di paura e nient'altro». Idem in Comune, dove l'impiegato dell'ufficio Anagrafe, Moreno Lombini, ha sentito distintamente tremare la scrivania sulla quale stava sbrigando una pratica. Nessuno, però, ha chiamato allarmato. Anche se in paese non si parlava d'altro, i centralini dei vigili del fuoco non hanno registrato segnalazioni di danni di nessun tipo. Per fortuna, precisano gli alpini della Protezione civile Alfredo Visani, Quinto Casamenti e Valerio Montini «l'evento di ieri si è verificato a 29 km di profondità, non 7-8 come le scosse dell'estate scorsa, altrimenti la paura sarebbe stata di nuovo tanta». Image: 20120311/foto/3700.jpg

Protezione civile, 600 studenti a lezione'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Protezione civile, 600 studenti a lezione"

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 24

Protezione civile, 600 studenti a lezione' LAMA

SI CONCLUDONO oggi a Lama e a Vignola i campi di protezione civile rivolti agli studenti delle scuole superiori del territorio modenese. L'iniziativa rientra tra i progetti scuola promossi dalle associazioni di volontariato e coordinati dalle sedi territoriali del Centro di servizio per il volontariato di Modena. Circa 600 i ragazzi (18 classi quarte di Vignola e Zocca e 13 quinte del Frignano) che hanno seguito le lezioni.

«Ci riconoscano lo stato di calamità per gli enormi danni della neve»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Ci riconoscano lo stato di calamità per gli enormi danni della neve»"

Data: **11/03/2012**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

«Ci riconoscano lo stato di calamità per gli enormi danni della neve» Il sindaco di Sant'Ippolito, Dimitri Tinti, fa il bilancio dei debiti

BILANCIO IN DIFFICOLTA' Il piccolo comune di Sant'Ippolito ha speso 40mila euro per liberare le strade. Troppo per le casse locali

SANT'IPPOLITO EMERGENZA neve: anche a Sant'Ippolito è tempo di bilanci e di ringraziamenti. Come ci spiega il sindaco Dimitri Tinti, «per il Comune il conto delle spese ammonta a quasi 40mila euro, in gran parte dovuti all'impiego di mezzi di ditte private a cui è stato necessario far ricorso per affrontare al meglio l'emergenza e risolvere le situazioni di difficoltà, ciò a supporto dei mezzi del Comune sempre pronti a liberare e rendere transitabili le decine di chilometri delle strade comunali». **PROSEGUE** il sindaco: «I nostri operai hanno lavorato per 14 ore al giorno per più di due settimane, affrontando con grande impegno e grande perizia tutte le situazioni, anche le più difficili. Intenso è stato anche il lavoro degli impiegati per gestire le tantissime chiamate di cittadini e imprenditori, ascoltando tutti, assicurando e cercando di rispondere alle varie richieste con particolare attenzione agli abitanti delle case isolate. In via precauzionale, alcune famiglie, soprattutto a Sorbolongo, sono state allontanate dalle abitazioni a rischio, in alcuni casi anche grazie alla collaborazione del Comune di Fossombrone che, con il gruppo della Croce Rossa, ha messo a disposizione uomini e mezzi adeguati per il pronto intervento. Nei giorni più difficili sono stati anche coinvolti alcuni volontari del neonato gruppo comunale di Protezione civile: per loro si è trattato di un importante banco di prova». **ANCORA:** «Fondamentale inoltre è stato l'apporto dei volontari della Protezione civile e del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia, che hanno offerto l'esempio di un'Italia fatta di persone che amano il proprio paese e sono capaci di rendere concreto il valore della solidarietà. A tutti costoro e ai tanti cittadini che hanno avuto pazienza e hanno manifestato la loro partecipazione va il ringraziamento dell'amministrazione comunale per come è stata superata questa situazione d'emergenza davvero senza precedenti. Certo, ora rimane da sostenere le ingenti spese e provvedere al ripristino dei tanti danni agli immobili e alle infrastrutture pubbliche e private, in particolare alle attività produttive. Per tutto questo anche il Comune di Sant'Ippolito è fortemente impegnato con la Provincia di Pesaro e Urbino per il pieno riconoscimento dello stato di calamità con adeguati sostegni finanziari da parte dello Stato». a. bia. Image: 20120311/foto/7276.jpg

Sicilia flagellata dal vento e dai nubifragi Paura e scuole chiuse

Il Tempo - Interni Esteri -

Tempo Online, Il

"Sicilia flagellata dal vento e dai nubifragi Paura e scuole chiuse"

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

11/03/2012, 05:30

Allerta meteo della Protezione Civile

Sicilia flagellata dal vento e dai nubifragi Paura e scuole chiuse

PALERMO Scuole chiuse, strade interrotte, una nave cisterna incagliata sugli scogli vicino a Siracusa.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Petroliera s'incaglia a largo di Siracusa](#) [Maschi surclassati nei test d'accesso nelle scuole](#) [Un popolo unito per la "paura" di Usa ed Israele](#) [La bacchetta del maestro Puccio per dirigere un evento straordinario](#) [Tangenti in Lombardia: "Un milione alla Lega"](#) [Questa Roma non fa paura nemmeno alla Lazio](#)

Sono questi alcuni degli effetti dell'ondata di maltempo che sta flagellando la Sicilia da 24 ore. Si susseguono gli interventi dei vigili del fuoco chiamati per rimuovere cartelloni pubblicitari divelti e alberi sradicati dal forte vento che soffia in Sicilia con punte fino a 100 km all'ora in quasi tutti i centri abitati. Portati in salvo con un elicottero i 19 componenti della «Gelso M». La nave cisterna, che è vuota, si trova inclinata sul fianco sinistro con la prua in direzione Siracusa. A provocare l'incidente sarebbe stata la forte mareggiata, con mare Forza 8 e vento fino a 40 nodi. Le raffiche hanno provocato danni ingenti anche alle serre della fascia da Vittoria a Pozzallo. Per evitare altri disagi i sindaci hanno chiuso le scuole a Catania, Messina, Enna e Siracusa. L'allerta meteo della Protezione Civile regionale prevede nubifragi.

Per un'ora e mezza sospesi nel vuoto

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Per un'ora e mezza sospesi nel vuoto"

Data: 11/03/2012

Indietro

11/03/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Per un'ora e mezza sospesi nel vuoto

Si ferma la seggiovia a Campo Imperatore Odissea per numerosi sciatori. Tutti salvi

Marco Giancarli

L'AQUILA Novanta minuti di terrore allo stato puro.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Sacripanti lascia Mezzaroma: «Incertezza sul futuro» Addio Whitney, "voce di Dio" I libici dimezzano la quota in Unicredit Clini ribadisce la linea della fermezza: l'opera serve L'ironia di Mezzaroma tra collage e serigrafie "Mezza giustizia è fatta"

Terribili minuti trascorsi sospesi nel vuoto con una temperatura inferiore allo zero, appesi a un cavo che, in parte, era saltato dalla guida, sferzato dalle violente raffiche di vento che in alcuni momenti ha toccato i cento chilometri orari. La brutta avventura è capitata ieri mattina a una trentina di sciatori a Campo Imperatore, rimasti letteralmente intrappolati sull'impianto di risalita delle «Fontari». Erano le 10.30 circa quando è scattato l'allarme. «La seggiovia funzionava regolarmente - dice un testimone molto vicino all'impianto, al momento del guasto - All'improvviso una raffica di vento ci ha colpito in pieno. Io stesso ho avuto difficoltà a rimanere in piedi. Ho alzato gli occhi e pochi secondi dopo aver visto i seggiolini dell'impianto oscillare come non mai con la gente a bordo ho avvertito un rumore sordo. L'impianto si è bloccato immediatamente». Comincia a questo punto un'attesa interminabile per le persone, tra cui anche alcuni bambini, rimaste sospese nel vuoto esposti a venti gelidi che soffiavano a molti chilometri orari. Scene di panico, raccontano i testimoni a terra. Immediatamente sono scattati i soccorsi. I tecnici del Cnas, il soccorso alpino e speleologico d'Abruzzo insieme con i soccorritori del Cai e della Guardia di Finanza, cercano di individuare il guasto, poi isolato nello scarrellamento del cavo da una guida. Si cerca affannosamente di far rientrare il cavo dentro la guida per permettere al motore della seggiovia di riattivarsi e portare in salvo le persone rimaste bloccate. I minuti, che per chi si trova sospeso nel vuoto sembrano ore, trascorrono inesorabilmente e per alcuni inizia a sopraggiungere un leggero stato di ipotermia. Il vento in quota è tagliente: per alcuni diventa insopportabile. I soccorritori nel frattempo hanno raggiunto i piloni della seggiovia arrivando molto vicino ad alcune delle persone in trappola, cercando di rassicurarle. Il trascorrere del tempo fa pensare di dover calare con le corde a una a una le persone intrappolate, visto che non si riesce a riparare subito il guasto. Finalmente gli sforzi profusi da tecnici, finanzieri del soccorso alpino, carabinieri e molta gente comune, hanno permesso che il guasto venisse quanto meno arginato. I protagonisti dell'incredibile odissea sono così stati riportati a terra senza gravi conseguenze. «Abbiamo avuto paura - dice una delle persone salvate - soprattutto quando i seggiolini oscillavano paurosamente per il vento. Non ho mai desiderato tanto toccare terra». Bloccato sulla seggiovia c'era anche Luigi Faccia, fratello del maestro di sci e consigliere comunale, che ha detto: «Eravamo sospesi a una decina di metri dal suolo ma c'erano persone molto più in alto di noi. Il vento era fortissimo e faceva dondolare i seggiolini. Momenti terribili». Sulla questione interviene anche Mario Cordeschi, direttore del Centro Turistico Gran Sasso: «La fune negli appoggi lungo i sostegni di linea della seggiovia è uscita fuori per colpa di un improvviso aumento del vento, che ha raggiunto e superato i 100 chilometri all'ora. Questi incidenti non succedono spesso: è infatti abbastanza raro che si verifichino».

TRENTO Circa 200 persone sono rimaste bloccate per un'ora su una seggiovia al Passo del Tonale in Trentino, a causa di un guasto.

Il Tempo - Interni Esteri -

Tempo Online, Il

"*TRENTO Circa 200 persone sono rimaste bloccate per un'ora su una seggiovia al Passo del Tonale in Trentino, a causa di un guasto.*"

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

11/03/2012, 05:30

TRENTO Circa 200 persone sono rimaste bloccate per un'ora su una seggiovia al Passo del Tonale in Trentino, a causa di un guasto.

Sono intervenuti uomini del soccorso alpino, vigili del fuoco e forze dell'ordine che hanno provveduto a recuperare i turisti bloccati.

[Home](#) [Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

[Contenuti correlati](#) [Lazio, sogno sorpasso](#) [Stefano Buda](#)

[PESCARA A un passo dall'insorgere dell'emergenza, la Regione sblocca la crisi-rifiuti.](#) [«Città di persone» presenta ricorso al Tar](#) [Profumo a un passo dalla presidenza](#) [Fisco: blitz della Finanza in Trentino](#) [MRoma lotta ma non basta A Trento quinto ko di fila](#)

Non sono stati segnalati malori. Incidente analogo a Campo Imperatore, sul Gran Sasso. A causa del vento, che a tratti ha superato i 100 chilometri orari, c'è stato lo «scarrucolamento della fune portante-trainante» e, dunque, il blocco della seggiovia in località Fontari, a quota 2.100 metri. Il centro turistico del Gran Sasso ha comunicato di avere attivato subito «le regolamentari procedure di soccorso, ripristinando il corretto assetto della fune sul sostegno n° 7. Terminata l'operazione si è provveduto, a velocità molto ridotta, a riportare in stazione i circa trenta passeggeri presenti sulla linea. La linea è stata completamente scaricata, senza che si registrassero inconvenienti di sorta con i passeggeri, infreddoliti, ma in ottime condizioni».

Un anno fa il terremoto che cambiò il Giappone

Il Tempo - Interni Esteri -

Tempo Online, Il

"Un anno fa il terremoto che cambiò il Giappone"

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

11/03/2012, 05:30

Ancora 3.300 dispersi

Un anno fa il terremoto che cambiò il Giappone

TOKYO A un anno (oggi) dal disastro di Fukushima, che ha cambiato la storia del Giappone, la centrale nucleare è stata messa in sicurezza ma i problemi restano enormi.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Klose-Di Vaio, gol senza età](#) [I due fucilieri rischiano un anno di cella](#) [Clini convoca Polverini Alemanno e Zingaretti](#) [Orango si annoia Gli danno un iPad](#) [LATINA Cambio di casacca per il consigliere provinciale Enrico Dellapietà e Enrico De Persis, vice presidente dell'Ater.](#) [Un anno d'attesa per l'esame al cuore](#)

Attorno alla centrale è ancora in vigore una zona di esclusione entro un raggio di 20 km, abbandonata dai suoi 80mila abitanti. Il sisma provocò uno tsunami di proporzioni gigantesche che spazzò le coste: le due catastrofi causarono 15.800mila morti nelle prefetture Iwate, Miyagi e Fukushima. Molti corpi, portati via dal mare, non sono più stati ritrovati e i dispersi sono ancora 3.300.ÆøÄ

un comitato unitario per l'ombrone

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 11/03/2012

Indietro

DOMENICA, 11 MARZO 2012

- Prato

Un Comitato unitario per l'Ombrone

QUARRATA «L'Autorità di Bacino e il Comune stanno mettendo mano al Pai, modificando in alcune aree il fattore di rischio idrogeologico. Modifica a cui non fanno seguito effettivi interventi strutturali. È soltanto un cambiamento fatto a tavolino». È questa una delle denunce lanciata da Niccolò Lucarelli, presidente del comitato di frazione di Caserana che insieme ai comitati di Olmi-Vignole, Casini, Ferruccia e Ponte dei Baldi ha dato vita al Comitato unitario per l'Ombrone. «Balza subito agli occhi la contraddizione che riguarda l'Imu», spiega Daniele Manetti del comitato di Olmi - «chi abita in zone alluvionabili deve pagare la stessa cifra di chi abita in centro a Quarrata. Non è giusto: significa, infatti, volere far cassa sulle spalle di chi è sempre nelle stesse condizioni di rischio da anni, visto che gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area non vengono fatti». Il riferimento è alla realizzazione, a monte, delle casse di espansione ai Laghi Primavera a Pistoia e di Pontassio, e a quella della Querciola che è stata da poco commissariata dalla Regione. «Dopo l'incontro di lunedì», continua Manetti - «con l'assessore provinciale Mari, il 21 o 22 marzo ci sarà quello con l'assessore regionale Brammerini a cui chiederemo spiegazioni su queste opere, e che inviteremo ad un'assemblea pubblica a Quarrata. Al Comune, invece, solleciteremo l'istituzione di consigli di frazione come organi necessari per un efficace processo partecipativo». (m.q.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA